

CONFRONTI

ARTISTI E GENERAZIONI

EMPEDOCLE AMATO
MARYAM BAKHTIARI
RINALDO BATTOLLA
ALBERTO BURRI
VALERIO CAPOCCIA
MICHELE CASCELLA
ANTONIO CAVALLO
LEONARDO CIUCCI
GIUSEPPE CORRADINO
GIANCARLO GAGLIARDI
PIERO GARDANO
ROSARIO GENOVESE
GIULIA GENSINI
GIULIA GORLOVA
ALEN GRASSI
MARIA FRANCA GRISOLIA
PIERO GUCCIONE
MAURO IORI
GIOVANNI LETO
RENATO LIPARI
ISABELLA LOFFREDO
MINO MACCARI
RAFFAELE MARANDO
VALERIA MARIOTTI
P. ELIZABETH MAZZU
ANNADORA MINGIANO
UGO NESPOLO
FRANCESCA PANICO
MONICA PRESCIUTTI MONJ
SALVATORE PROVINO
ATTILIO ROMA
DONATELLA SALADINO
MARIO SCHIFANO
ARPINÈ SEVAGIAN
MARIO SIRONI
ARMANDO VELARDO
RENZO VESPIGNANI
FEDERICA VIRGILI
NICOLA ZAPPALÀ

FriArte
r o m a

ARSEV
ARS ET EVOLUTIO



Evento organizzato da **FriArte - Roma**
in collaborazione con **Arsev - Ars et Evolutio**
in occasione della XIII Edizione di **Vernice Art Fair**

Vernice Art Fair
XIII Fiera d'arte contemporanea

20,21,22 marzo 2015
FORLÌ

FriArte
r o m a



Organizzazione Artistica
Ermenegildo Frioni

Friarte - ROMA
friarte2007@gmail.com
tel. +39 06.6535975 - 335.5803289

ARSEV
ARS ET EVOLUTIO

Direttore Artistico
Arpinè Sevagian
arpine@arsev.it
tel. +39 327.4963206

Consulenza critica ed editoriale
Araxi Ipekjian
Sole Scalpellini

Arsev Ars et Evolutio
www.arsev.it - info@arsev.it
Roma

IL TEMPO NELL'ARTE

Arte Tempo Confronto

di Araxi Ipekjian

Il termine Arte sembra un curioso predicato di arti, nel senso che le arti sono racchiuse in esso, ma non è chiaro questo cosa significhi oggettivamente. Lo stesso vale per il tempo, sfuggibile, a quanto pare, per sua natura, e alla fine si dice che il tempo è il tempo o che nel tempo il tempo passa. Stando così le cose, non possiamo che assumere il significato generico e comune dei due termini, fornendo le precisazioni necessarie all'occorrenza. Il tempo nell'arte è più intrinseco e nei limiti del possibile meno ambiguo od equivoco. Se c'è un'arte che manipoli il tempo, è difficile dirlo. Se consideriamo l'atteggiamento nei confronti delle arti e soprattutto degli artisti da parte di chi è impegnato in un'attività artistica, allora tutte le arti appartengono al tempo dell'arte. Si devono separare però le arti fisse da quelle mobili cioè quelle i cui prodotti o esiti sono in un certo senso fuori del tempo, come la pittura e la scultura, che il tempo sfiora, ma non modifica, salvo distruggerle o degradarle da quelle che, per così dire, si muovono nel tempo o meglio si alimentano di un certo movimento, di un uso del tempo, hanno il tempo come un elemento necessario, senza il quale non esisterebbero; la musica e in genere tutte le arti dello spettacolo. In questi casi il tempo è implicato per definizione. La musica è particolarmente sensibile, soprattutto al tempo. Nella sua maggiore presenza di arte, nell'esecuzione, tutto pare vibrare e muoversi nel tempo, il suono di uno strumento, di più strumenti associati, di un intero complesso orchestrale. Tutto pare scorrere tra i due estremi dell'inizio e della fine. Nella musica, se non in maniera molto indiretta, non paiono esserci elementi di fissità, d'atemporalità. Nelle altre arti mobili, temporali, il fisso trapela, si può sempre fissare lo scorrimento, così si può bloccare un'immagine, un fotogramma in un film, tanto per fornire un esempio. In limiti più ristretti si può procedere all'inverso, è chiaro che mobilitare il fisso è più difficile, in genere, che fissare il mobile. E' vero anche in casi che parrebbero il contrario. Pensiamo, ad esempio, alle sculture cosiddette mobili di Calder. In quel caso alcuni elementi sono mobili, o l'intera struttura pare esserlo, ma sempre fissa in molte sue parti o almeno in un punto. Non è difficile immaginare di bloccare il tutto e riportarlo ad una scultura immobile. Bisogna in ogni caso riconoscere che il blocco di un elemento o di una parte di un'arte mobile può distruggere tutto il senso dell'opera. Il "tempo dell'arte", che forse ha più senso come "tempi delle arti" è una costruzione concettuale, nella quale s'isolano caratteri particolari: l'arte non è la scienza etc., riferite ad un certo tempo storico, almeno come elementi di particolare rilievo. In generale non vi è un tempo proprio di qualche attività culturale, le attività si mischiano tra loro. Un artista può essere uno scienziato, pensiamo al caso clamoroso di Leonardo o all'O di Giotto. I tempi s'incrociano. L'arte di oggi ha un carattere globale che i fenomeni, non solo economici, tendono ad assumere. Un pittore cinese di oggi, non è distinguibile da un europeo per le caratteristiche proprie della sua pittura; egli dipinge come un pittore moderno di qualsiasi parte del mondo, a parte eventualmente i soggetti ed alcune modalità espressive che fanno parte della panoplia del tempo. Ciò che va messo in evidenza dell'arte è che se l'ambito che essa comprende non è quello della realtà, ma quello della coscienza, come già dichiarava Emmanuel Löwy all'inizio del Novecento a proposito del disegno primitivo, i linguaggi artistici possono essere contributo unificante per la costruzione di un mondo nuovamente pensato come rete e non come piramide, dove identità e appartenenza producono curiosità e rispetto verso le diversità e non paura e antagonismo. C'è infatti una sintonia profonda nella storia dell'uomo: nasce un moto di stupore davanti alla assonanza segnica che si percepisce dall'osservazione anche superficiale di manufatti che in comune hanno solo il materiale (la terracotta) e il periodo di esecuzione (tra il 5000 e il 2500 a.c.): parliamo delle terrecotte di Naqada, in Egitto, e di Yang Shao in Cina; uno sguardo unitario alle opere d'arte dei popoli di tremilacinquecento anni fa, dall'isola di Pasqua alla Corsica, dalla Tanzania alla Liguria, a Stonehenge evidenzia un comune sentire e andando ancora più indietro nel tempo accostare il linguaggio metaforico delle incisioni rupestri a Mirò o Keith Haring apre scenari suggestivi, universali, insieme fuori dal tempo e di quotidiana attualità. Può essere utile rimandare, per questo aspetto, alle teorie della psicologia della Gestalt sulla percezione della forma, non tanto perché l'insieme è più della somma delle sue parti, ma perché esso si svela nel particolare e ne svela la dimensione trascendente. Da tempo il mondo della cultura e delle scienze si interroga sulle problematiche connesse a questi temi, partendo dalla convinzione generale che per le culture antiche è bene parlare sempre di linguaggio segnico e non di semplice decorazione. Fino a qualche decennio fa erano prevalentemente l'archeologia, l'antropologia e la filosofia ad indagare questo tema, ma "interfacciare" ad esempio le tesi sullo strutturalismo figurativo di Gilbert Durand o quelle di Leroi-Gourhan con il lavoro di genetisti come Cavalli Sforza o di linguisti come Noam Chomski, propone orizzonti ben più vasti che ormai comprendono a pieno titolo le neuroscienze (Samir Zeki, *La visione dell'interno, arte e cervello*, Bollati Boringheri 2003), le matematiche (Marcia Asher, *Etnomatematica*, Bollati Boringheri 2007), la fisica e l'informatica (Douglas Hofstadter, *Anelli nell'io*, Mondadori 2008) e molto altro ancora. Saltano gli schemi compartimentali a cui la cultura occidentale ci aveva abituato e l'approccio specialistico torna a misurarsi con l'insieme, la domanda a cui rispondere ritorna ad essere "Perché" e non "Come". Il bisogno della traccia - che pensiamo essere insieme il motore e il carburante dell'azione artistica e che è secondo solo a quello del cibo fino dal tempo delle caverne - si misura nuovamente con ciò che Emmanuel Anati pone all'origine dell'esperienza culturale: "sapere perché voglio sapere". E' linguaggio comune che ridiventa essenziale, nel bisogno di misurarsi con il mistero della vita e nella natura del segno che si libera delle incrostazioni lasciate da una cultura quantomeno sbiadita nel tempo.



MARIO SCHIFANO
 Senza titolo
 tecnica mista, cm 70x70



PIERO GARDANO
 Città moderna, 2012
 tecnica mista, cm 70x100



ANNADORA MINGIANO
 Onde, 2015
 olio su tela, cm 50x70



GIULIA GENSINI
 Mille e una me!, 2014
 collage, cm 50x36



RENZO VESPIGNANI
 Senza titolo
 tecnica mista



ARPINÈ SEVAGIAN

Nudo, 1999

sanguigna e carboncino su carta, cm 30x20



MAURO IORI

Senza titolo

tecnica mista



MARIO SIRONI

Senza titolo

disegno



NICOLA ZAPPALÀ

Il devoto penitente

tecnica mista



GIOVANNI LETO

Senza titolo

carta e pigmenti su tela



P. ELIZABETH MAZZU
Ragazza asiatica, 2014
 tecnica mista, cm 35x25



UGO NESPOLO
Marylin
 serigrafia



DONATELLA SALADINO
Withe Lady
 tecnica mista su tela, cm 80x60



ARMANDO VELARDO
Amiche inseparabili, 2010
 tecnica mista, cm 60x40



GIULIA GORLOVA
Soul folds
 mezzorefrattario, incisione, pigmenti, raku, cm 28,7x20,5



VALERIO CAPOCCIA
Nudo
 bronzo



MICHELE CASCELLA
Paesaggio
 serigrafia



LEONARDO CIUCCI
Vista sul Miracolo
 olio su tavola, cm 50x70



ATTILIO ROMA
Immagine
 olio su tela, cm 30x40



MONICA PRESCIUTTI "MONJ"

Tempeste, 2012
olio su tela, Ø cm 180



RINALDO BATTOLLA

Scorcio di La Spezia
olio su tela, cm 200x100



ANTONIO CAVALLO

Pozzanghere. Dinamiche dell'acqua, 2014
bassorilievo in rame, cm 60x97



GIANCARLO GAGLIARDI

Il quadrato, 2014
legno, cm 74x100



ISABELLA LOFFREDO

Dietro la maschera, 2008
acrilico su tela, cm 60x50



MINO MACCARI
Pensierosa
olio su cartoncino, cm 28x20



FRANCESCA PANICO
Napul'è, 2013
dittico, tecnica mista su tavola, cm 120x180



FEDERICA VIRGILI
In azione, 2014
tecnica mista, cm 90x120



MARIA FRANCA GRISOLIA
La maschera, 2003
olio su tela, cm 70x50



VALERIA MARIOTTI
Spazio violato
tecnica mista, cm 90x90x2



RAFFAELE MARANDO

Archeologia 2, 2011

china e acrilico su cartoncino, cm 61x41,5



MARYAM BAKHTIARI

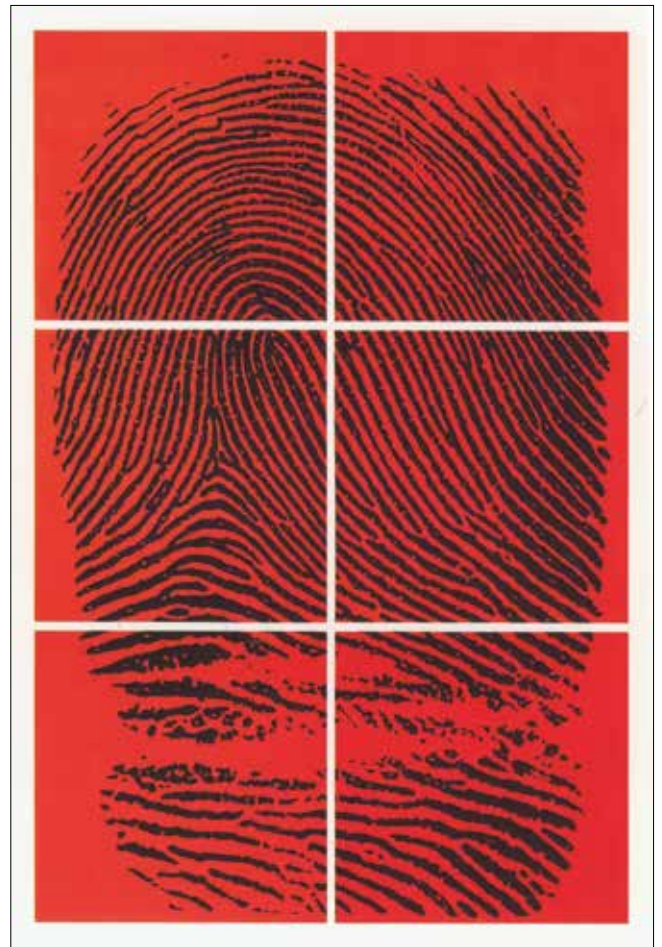
Senza titolo
tecnica mista



ALBERTO BURRI

Senza titolo

serigrafia, cm 64x48



GIUSEPPE CORRADINO

Composizione, 2012

acrilico su tela, cm 185x125



ROSARIO GENOVESE

Il sole, 1986

legno, alluminio anodizzato e olio, Ø cm 150, h cm 15



SALVATORE PROVINO

Esplosione

tecnica mista



ALEN GRASSI

Grecia, 2015

olio su tela, cm 50x100



EMPEDOCLE AMATO

La torre di Babele, 2005

tecnica mista, cm 100x130



RENATO LIPARI

Movimenti

euro tritirati su tela, cm 20x40



PIERO GUCCIONE

Senza titolo

tecnica mista, cm 40x50



Evento organizzato da **FriArte - Roma**
in collaborazione con **Arsev - Ars et Evolutio**
in occasione della XIII Edizione di **Vernice Art Fair**

ARSEV
ARS ET EVOLUTIO

